

Ronaldinho, un vino salentino da pallone d'oro

E ora Ronaldinho diventa un vino. Un vino salentino, ovviamente. Grazie ad un progetto avviato da Fabio Cordella, ex ds dell'Honved Budapest, da oggi un vino porterà il nome della stella brasiliana.

Il progetto "I vini del campione" ha coinvolto altri assi del calcio, come Buffon, Sneider e Zmaorano. Anche a loro è stata dedicata una bottiglia di bianco, nero o rosato salentino. "Contiamo di mettere su una squadra di calcio", ha affermato con un pizzico di orgoglio Cordella.

L'ex pallone d'oro è stato coccolato e abbracciato idealmente da tutti i tifosi salentini che lo hanno accompagnato in queste due giornate. "Sono molto felice di essere qui e sono contento che questo progetto sia stato realizzato". L'allegria e la spensieratezza traspare in ogni parola pronunciata dalla stella brasiliana che ha ricordato il suo gol di testa nel derby della Madonnina e quello meraviglioso siglato al Chelsea in Champions League.

A prendere per mano Ronaldinho è stato un altro numero dieci: Fabrizio Miccoli, il Romario del Salento, presente alla conferenza stampa all'Art Hotel con l'ex oro olimpico di boxe Clemente Russo.

L'ex numero dieci della Seleção ha avuto modo anche di visitare i vigneti e di godersi le bellezze naturali e paesaggistiche salentine.



